

**SINDROME DI DOWN**

SI CELEBRA LA GIORNATA NAZIONALE

**UNA CRESCITA DI AUTOSTIMA**

Il progetto «Secondo il vento faremo le vele» ha dimostrato, in una crociera di 7 giorni, la padronanza dei ragazzi

**UNA MOSTRA FOTOGRAFICA**

A cura della sezione di Potenza dell'Associazione italiana persone down nelle scale mobili di Piazza V. Emanuele

# In barca a vela nel mare toscano

L'esperienza esaltante di 8 ragazzi potentini

**LORENZA COLICIGNO**

● Un'esperienza esaltante, partita nel luglio scorso, si è conclusa con l'allestimento della mostra fotografica «Secondo il vento faremo le vele», a cura della sezione di Potenza dell'Associazione italiana persone down nelle scale mobili di Piazza Vittorio Emanuele, un'esperienza che ha avuto al centro il mare, una barca e otto ragazzi e due operatori della sezione potentina, che hanno partecipato, insieme ad altri due equipaggi delle sezioni Aipd di Pisa e Oristano, al Progetto omonimo.

«Secondo il vento faremo le vele» ha voluto dimostrare in una crociera di 7 giorni nell'arcipelago toscano, che i ragazzi down in uno sport di grande impegno hanno rafforzato la loro padronanza dell'imbarcazione e la capacità di gestire in autonomia un equipaggio, e soprattutto

tutto che è cresciuta la loro autostima, determinante nel quotidiano per gestirsi da soli.

A questo appuntamento i ragazzi si erano preparati con un corso di vela presso il Centro Velico di Policoro, dove hanno acquisito i fondamenti teorico-pratici e le manovre di base necessarie alla navigazione. La presidente dell'Aipd sezione di Potenza ha sottolineato quanto sia importante per i ragazzi down raggiungere l'autonomia, in quest'ottica è stato avviato un progetto residenziale, finanziato da **Fondazione con il Sud**: da due anni è stato affittato un appartamento in cui ogni settimana 4 ragazzi con un operatore sperimentano la vita indipendente, fanno la spesa, cucinano, gestiscono la casa, nell'ottica di un ritorno a casa più autonomi.

«Il nostro cruccio - ci ha detto la presidente Aipd sezione di Potenza, Carmela De Vivo - è che a

novembre i fondi finiscono e il progetto dovrebbe chiudersi, il nostro auspicio è che nei 3 milioni previsti dalla Regione Basilicata per il Piano straordinario assistenza disabili 2016-2018, possa trovare spazio anche questo nostro progetto di residenzialità che si propone come modello da attivare a livello istituzionale. Il problema che rileviamo, come genitori di ragazzi down, benché le cose siano nel tempo cambiate, è ancora di tipo culturale, dovremmo imparare a guardare il ragazzo down prima di tutto come persona, come dice lo slogan dell'Aipd "Un cromosoma in più, mille vite possibili", ogni ragazzo down è diverso dall'altro esattamente come lo sono tutte le persone del mondo, bisogna riconoscere prima la persona, per apprezzare il ragazzo down, che oggi dimostra di sapersi inserire nel mondo del lavoro con grande

profitto. Nove nostri ragazzi lavorano in diversi settori con successo e stiamo sperimentando anche un inserimento con Garanzia giovani».

«Per i nostri ragazzi - ci ha detto un genitore - è fondamentale apprendere ad essere e a sentirsi autonomi, lo sport è uno degli ambiti in cui meglio questo obiettivo può realizzarsi. In quest'ottica la vela, come lo è ogni altra attività sportiva, è stata un'occasione straordinaria di vita relazionale e personale».

La mostra aperta il 6 ottobre si chiuderà il giorno 9 ottobre, in cui si celebra la Giornata nazionale delle persone con sindrome Down, con la campagna "Un cromosoma in più, mille vite possibili", «felice sintesi, ha ribadito De Vivo, della realtà delle persone con sindrome di Down, persone tutte diverse tra loro che esprimono diversi bisogni di scuola, salute, lavoro, casa, affetti».



**SPORT** Ragazzi al timone nell'ambito del progetto «Secondo il vento faremo le vele»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.